

"de Angel o Demonio" "Canes Pugnaces"

Dogo Argentino since 1992

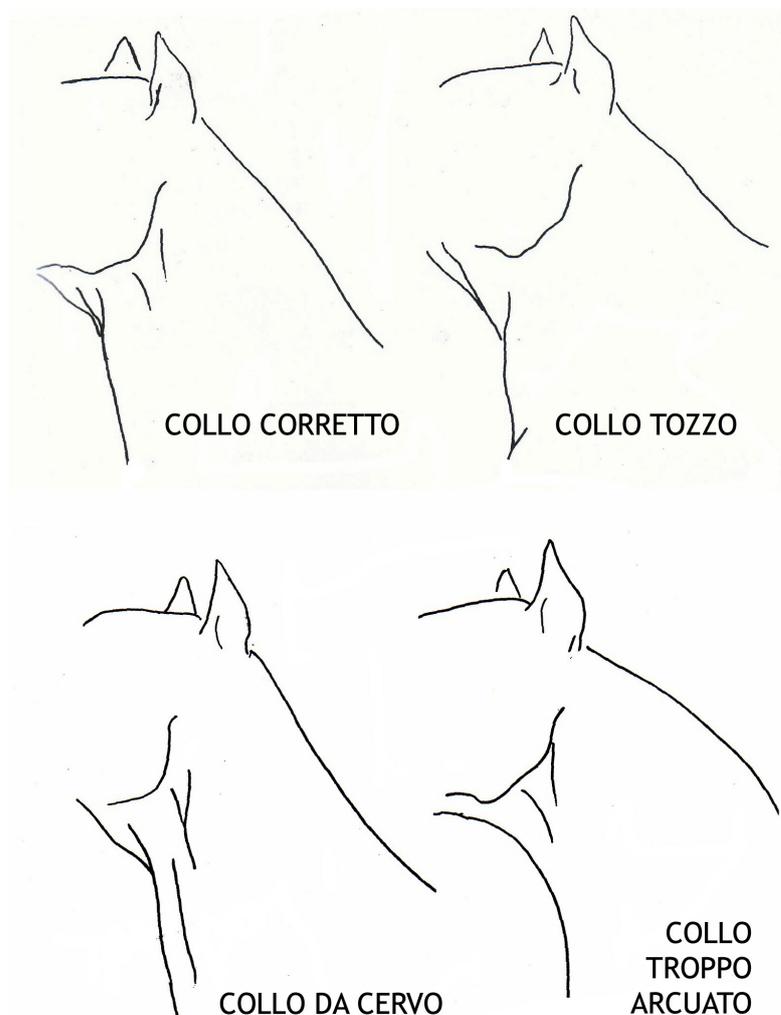
COLLO

Il collo ha una importanza fondamentale per il cane, in quanto nella sua funzione di bilanciare cefalo-cervicale, contribuisce in maniera determinante a creare quell'instabilità che è concausa essenziale del movimento.

Il Dogo, essendo predisposto maggiormente al trotto, non richiede un collo così lungo come quello di un galoppatore puro. Non essendo quindi un cane nato per sviluppare forti velocità, ma in proporzione più resistenza nel trotto, il collo è richiesto di media lunghezza.

Nel Dogo tale misura è circa i 3,8/ dell'altezza al garrese.

La sua forma è spiegata nello standard in modo esaustivo e deve presentare una forma di cono tronco, aggiungerei a sezione leggermente ovale. Non sono da ricercare colli troppo lunghi in quanto deboli (collo da cigno) e che spesso che presentano un profilo superiore eccessivamente convesso, e altrettanto colli troppo corti e potenti, che tolgono eleganza al soggetto e che hanno in molti casi un profilo superiore mancante di quella leggera convessità fisiologica.



Il collo si deve ben raccordare con la testa, con una delimitazione con la stessa ben evidente, e con il tronco, dove si deve invece fondere armoniosamente, dando quasi l'impressione di non poterne percepire i punti di unione con lo stesso. Il suo profilo superiore continuerà senza palesi interruzioni con il garrese, mentre il suo profilo inferiore si fonderà armoniosamente con il petto.

Dalle branche mandibolari partono due pieghe cutanee ben distinte tra loro, che continuano longitudinalmente nella gola e che formano quella che viene definita una leggera giogaia. Non deve essere troppo accennata e la sua funzione è quella di fare scivolare liberamente la pelle della gola nel caso di una presa del selvatico in tale punto vitale. Una leggera giogaia, che è caratteristica di tipo, si sta perdendo negli ultimi tempi, a favore di profili inferiori del collo più puliti in funzione di considerazioni puramente estetiche.

Lo standard non fa' alcun cenno circa la sua direzione rispetto all'orizzontale. Nel cane piazzato si avrà una direzione tendente a formare con l'orizzonte circa 45°, questa è la direzione più adatta in quanto permette i più ampi movimento di estensione e flessione e di conseguenza il cane può più rapidamente spostare il centro di gravità. Nel cane al trotto questi tenderà a portare il collo in posizione più orizzontale man a mano che aumenta la velocità.

© All rights reserved. This material may not be duplicated, copied or distributed without written permission of the author. Violations will be prosecuted to the fullest extent of the law.

© Tutti i diritti sono riservati. Questo materiale non può essere duplicato, copiato e distribuito senza l'autorizzazione scritta dell'autore. Ogni violazione verrà perseguita legalmente nelle sedi competenti.